

Manca solo la domenica



Scritto da Susanna Battisti

13 Mar, 2010 at 05:14 PM



Sempre a caccia di grandi figure femminili letterarie da trasportare dalla pagina al palcoscenico (si pensi al suo incontro con la scrittura di Alda Merini in *Delirio amoroso* o con quella di Margherite Duras ne *L'uomo atlantico*), **Licia Maglietta** ha messo in scena uno straordinario monologo tratto da *Manca solo la domenica*, un racconto di pungente ironia e densità poetica di Silvana Grasso. Un omaggio alla grande scrittrice siciliana inspiegabilmente trascurata dalla critica, e un omaggio al potere dell'immaginazione femminile di re-inventarsi la vita. Protagonista di una paradossale avventura tutta mentale è una certa Liboria Serrafalco, detta Borina, una donna del Sud mascolina e sgraziata che trova marito in età avanzata, un certo Liuzzo "pilu russu" che non la ama e che lei non ama. Meglio di niente. Ma l'uomo emigra in Australia lasciando la sposa da sola con le chiacchiere della gente. Maglietta, che dello spettacolo ha curato le scene, la regia e l'adattamento, interpreta il ruolo di

questa bruttina "sicca sicca" con ironico distacco e appassionata sensualità al contempo, dando voce al chiacchiericcio della gente di paese, ai pensieri più intimi e a quelli filtrati dal super- lo di Borina, attraverso impercettibili passaggi dalla prima alla terza persona. Cosicché il suo monologo interiore a tratti dà sfogo ad un impellente flusso di coscienza, per assumere poi la forma di una veglia meditativa jamesiana terribilmente lucida.

Nel chiuso di un luogo che evoca una Sicilia arcaica e senza tempo, tutto drappeggiato di nero e con enormi cuori appesi alle pareti, Borina racconta e ripete un rituale ossessivo che celebra da quando Liuzzo, che lei preferisce credere morto, l'ha abbandonata. Ogni giorno lascia la casa di buon ora per recarsi al cimitero di un paesino lontano dove recita la parte della vedova rispettabile e affranta del defunto di turno. Ne ha scelti in tutto sei di mariti "adottivi" indimenticabili da omaggiare con rose rosse nei diversi giorni della settimana. La domenica, però, è costretta a riposarsi per non essere scoperta da vedove legittime. La sua voce che dialoga costantemente in scena con le note della fisarmonica russa del bravissimo Vladimir Denissenkov, declina ogni minimo movimento dell'animo di una donna che ha trovato un equilibrio e un status sociale, stabilendo un immaginario dialogo amoroso con chi non c'è mai stato.

Le sue parole sono cariche di amarezza ma anche della vitalità di chi non si stanca di desiderare la passione e di chi si ostina a fantasticare sull'amore ad ogni costo. Ne emerge il ritratto di una donna proteiforme e contraddittoria: una ribelle che china il capo alle convenzioni, un temperamento passionale e aggressivo capace anche di grandi tenerezze, una donna fragile ma determinata, e persino crudele. Al punto che quando Liuzzo torna inaspettatamente dall'Australia, carico di figli disseminati oltreoceano e infiacchito dal diabete, Bonina medita di sbarazzarsene per avere accesso al cimitero anche di domenica. In questo caso, però, a pieno titolo.



Si tratta di una storia tragicamente comica e, per certi versi, di gusto pesantemente barocco che, tuttavia, scivola agilmente sul ritmo bilanciato della regia. Una storia di vite negate di forte impatto drammatico, il teatro nel teatro di una solitudine senza scampo, recitato da una Maglietta all'apice della sua esuberanza espressiva.

Scheda tecnica

Manca solo la domenica, da *Pazza è la luna* di Silvana Grasso (Einaudi, 2007). Con Licia Maglietta, Vladimir Denissenkov. Costumi: Katia Esposito. Luci: Cesare Accetta. Suono: Daghi Rondinini. Adattamento, scene, regia di Licia Maglietta.

Prima nazionale: 18 aprile 2008, Napoli, Teatro Nuovo. Visto al Teatro Valle di Roma il 16/02/2010.

Prossime repliche:

15-16 marzo 2010: Terni, Teatro Verdi.

17 marzo 2010: Gualdo Tadino.

19 marzo 2010: Scorzè.

21 marzo 2010. Nembro.

26-28 marzo 2010: Torino, Teatro Astra.

7-11 aprile 2010: Milano, Teatro Parenti.

27-28 aprile 2010: Francia-La Roche Sur Yon Le grand R- Scène Nazionale.

29 aprile 2010: Francia-Sabes D'Olonne Les Sables d'Olonne.

4-5 maggio : Francia-Combs La Ville Scène Nazionale de Sénart- La Coupole.

6-7 maggio: Francia, Bourges, Théâtre Municipal Jacques Cœur.

29 maggio : Francia Chateavallon Centre Nazional de création et de Diffusion Culturelle.

[Chiudi finestra](#)